



COMUNE DI CALCATA
Provincia di Viterbo
"Villaggio Ideale d'Italia"

COMUNE DI CALCATA

Provincia di Viterbo

PIANO EMERGENZA NEVE DEL COMUNE DI CALCATA

PREMESSA

Il presente Piano fa riferimento a situazioni caratterizzate da precipitazioni nevose per le quali si rende necessario attuare interventi immediati per garantire i servizi essenziali, evitare gravi disagi alla popolazione e garantire condizioni di sicurezza per la circolazione stradale. Quando le precipitazioni sono tali da compromettere le condizioni di fluidità del traffico sulla rete stradale e causare gravi disagi alla popolazione il **Sindaco Luciano Sestili (Tel. Uff. 0761/587630 Cell. 3346671601)** assume, nell'ambito del territorio comunale di Calcata, la direzione ed il coordinamento dei servizi di emergenza e provvede ad attivare gli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto.

Nella sua attività il Sindaco sarà coadiuvato:

dall'Assessore comunale con delega alla Protezione Civile Albani Marcello (tel Uff. 0761587021 cell. 3383439480);

dal Sig. **Fabio Di Francesco**, coordinatore e responsabile della funzione "**strutture operative locali**" (**Gruppo Comunale Volontari**) cell. 3290295154 ;

Il referente della funzione "**servizi essenziali**" sono:

- ENEL numero verde emergenza guasti 800 900 800
- GAS numero verde emergenza guasti 800 900 700 – 800 53 8833
- ACQUEDOTTO segnalazione guasti (TALETE Civita castellana) 0761/33761 fax 0761/337625

I referenti della funzione "**viabilità**" saranno gli agenti di Polizia Locale **Giovannetti Paolo e Giovannetti Giorgio**.

Il referente della funzione "**materiali e mezzi**" sarà il Sig. **Fabio Di Francesco**, coordinatore e responsabile della funzione "**strutture operative locali**" (**Gruppo Comunale Volontari**) cell. 3290295154, e i dipendenti **Morosetti Claudio e Moriggi Giuseppe operai del Comune di Calcata**.

SCOPI DEL PIANO

- a) Individuare i tratti stradali e le zone più sensibili in relazione al fenomeno neve mappatura della viabilità primaria e secondaria);
- b) individuare i servizi essenziali da garantire (viabilità e punti strategici, energia elettrica, gas, acquedotto, collegamenti telefonici, strutture sanitarie, edifici pubblici. Scuole, ecc.);
- c) individuare situazioni particolari (disabili, anziani, o abitazioni isolate, ecc.);
- d) organizzare uomini e mezzi e predisporre le misure preventive;
- e) prevedere le modalità di raccordo e concorso dei soggetti concorrenti;
- f) stabilire le modalità di attivazione ed intervento a seguito delle segnalazioni di emergenza;
- g) individuare itinerari alternativi in relazione a situazioni di chiusura al traffico di tratti stradali fortemente innevati;

FASI DI INTERVENTO - MISURE PREVENTIVE

Al fine di consentire una tempestiva organizzazione delle strutture operative da attivare per gli interventi si individuano le seguenti fasi:

ATTENZIONE - la fase di attenzione ha inizio a seguito delle previsioni di precipitazioni nevose nella zona.

Adempimenti:

- a) procedere ad una individuazione del personale effettivamente disponibile, compresa l'eventuale mano d'opera straordinaria da impiegare nel servizio di sgombero neve, costituire le squadre;
- b) preparare un vademecum con specificata la procedura di allertamento;
- c) verificare la dislocazione dei mezzi, la loro efficienza e la disponibilità di quanto necessario al loro tempestivo approntamento per l'impiego (lame, catene, ecc.);
- d) contattare le ditte private preventivamente individuate per accertare la reale disponibilità di idonei mezzi sgombraneve da impiegare nel territorio;
- e) attivare un costante flusso informativo con le altre strutture del Servizio di Protezione Civile presenti in zona (distaccamenti VV.FF., ANAS, Provincia, Comunità Montane, Aziende Municipalizzate, Forze di Polizia, C.F.S., 118., Associazioni di Volontariato, ENEL, e Telecom (verifica immediata dell'efficienza delle reti interessanti le aree abitative d'emergenza);
- f) verificare le scorte di sale da disgelo e graniglia;
- g) preparare i materiali da puntellamento;
- h) dislocare la segnaletica stradale;
- i) far dotare i mezzi pubblici di catene da neve da tenere a bordo;
- l) informare (con telefonata e fax) la Prefettura dell'inizio e della cessazione della fase di attenzione.

PREALLARME

La fase di preallarme inizia con l'invio da parte del Dipartimento della Protezione Civile o della Prefettura del Bollettino di Condizioni Meteo Avverse con la Previsione di Precipitazioni Nevose oppure, dopo la fase di attenzione, con l'inizio delle precipitazioni nevose.

Adempimenti:

- a) attuare quanto previsto per la fase "attenzione" (qualora il preallarme non sia stato preceduto da tale fase);
- b) convocare nella sede comunale i Responsabili delle strutture operative di Protezione Civile (ivi comprese quelle del volontariato) e delle squadre comunali di intervento;
- c) attivare stazione radioamatori (VHF) qualora possibile;
- d) effettuare un controllo continuo delle zone a rischio;
- e) stabilire, tramite gli agenti di Polizia Locale, opportuni contatti con (Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Carabinieri, C.F.S., ecc.) per la chiusura di tratti stradali critici e soggetti a forte innevamento;
- f) informare frequentemente la Prefettura circa l'evoluzione della situazione.

ALLARME

La fase di allarme inizia con il persistere della precipitazione nevosa (manto stradale coperto con conseguente difficoltà di circolazione) oppure con l'invio del messaggio di "allarme". L'allarme è proceduto dalla fase di "preallarme" e quindi tutto l'apparato della Protezione Civile è già allertato, ma non sono da escludere casi in cui, o per la particolare tipologia del fenomeno meteorologico non sia possibile prevedere una fase che consenta, prima ancora di ufficializzare uno stato di allarme, di predisporre interventi adeguati.

Adempimenti:

- a) attivare le funzioni operative di supporto (indicate in Premessa) ed il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) assicurata (H.24) la reperibilità di un funzionario "coordinatore" con esperienza e conoscenza del territorio, in grado di poter seguire la situazione, fornire notizie, attivare gli interventi, inoltrare eventuali richieste di soccorso;
- b) dare il "via" a tutte le attività d'intervento previste nelle precedenti fasi;
- c) informare la Prefettura (telefono e fax) e mantenere collegamenti costanti.

LIMITAZIONI DELLA VIABILITA' - ITINERARI ALTERNATIVI

A cura del Comando Polizia Locale sarà data attuazione all'ordinanza di chiusura al transito di tutti i veicoli nelle vie da individuarsi al momento della necessità;
a seguito della chiusura delle vie il traffico sarà disciplinato con itinerari alternativi da individuarsi al momento della necessità.

Quando scatta la fase di **Allarme** il "Coordinatore" Sig. Fabio Di Francesco deve:

attuare le funzioni operative di supporto e il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), presso il quale dovrà essere sempre assicurata (H.24) la presenza di un coordinatore con conoscenza ed esperienza del territorio in grado di poter seguire l'evolversi della situazione, in tutti i suoi aspetti.

Compiti del Comando Polizia Locale:

collaborare con le altre unità operative per risolvere il problema della transitabilità delle strade, la loro apertura e chiusura al traffico, ecc. con annessi e connessi:

Compiti dell'Ufficio Tecnico:

dirigere l'unità operativa di cantiere per qualsiasi tipo di intervento relativo alla viabilità, luce, acqua e gas (compatibilmente con le funzioni istituzionali).

Compiti dell'Unità Operativa Cantiere:

mettersi a disposizione ed operare sotto la direzione dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Compiti del Gruppo Comunale di Protezione Civile:

operare sulla base di decisioni assunte dai coordinatori.

Compiti della Ditta 1):

prioritariamente riaprire al transito strade interrotte, cercare di raggiungere località isolate specialmente in zone montane.

- 1) Attivare anche a mezzo di Ditte private preventivamente individuate gli interventi in modo da assicurare prioritariamente la transitabilità delle strade Comunali di accesso alla città, agli insediamenti abitativi di emergenza, ai punti strategici della rete di distribuzione ENEL, alle Frazioni, utilizzando i mezzi meccanici a disposizione.

ATTIVAZIONE DEL DISPOSITIVO - GESTIONE DELL'EMERGENZA

Quando scatta la fase di **Preallarme** il "Coordinatore" Sig. Fabio Di Francesco deve: allertare ed attivare le unità operative e cercare di individuare gli obiettivi più sensibili al fenomeno neve quali case sparse, frazioni, zone montane e strade.

Compiti del Comando Vigili Urbani:

raccordarsi con i coordinatori e le altre unità operative per accertarsi della transitabilità delle strade e provvedere alla loro chiusura e la predisposizione di percorsi alternativi.

Compiti dell'Ufficio Tecnico:

raccordarsi con i coordinatori e dirigere l'unità operativa di cantiere per qualsiasi tipo di intervento.

Compiti dell'Unità Operativa Cantiere:

mettersi a disposizione dei coordinatori e dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Compiti del Gruppo Comunale di Protezione Civile:

mettersi a disposizione dei coordinatori per ogni tipo di richiesta compatibile con il loro ruolo.

ELENCO DEI MEZZI E DEL MATERIALE DISPONIBILE

1	Mezzo a trazione integrale "gasolone"	Comune di Calcata	Moriggi Giuseppe 0761/587021	Rifornimento di sale presso magazzino campo sportivo Comunale
1	Fiat Punto Polizia Locale	Comune di Calcata	Giovannetti Giorgio Giovannetti Paolo 0761/587021	
1	Autocarro ISUZU 4WD	Comune di Calcata	Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile cell. 3290295154 ; servizio H24	

RECAPITI , NUMERI TELEFONICI, FAX

ENTI PUBBLICI:

PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
VITERBO
0761/3361 PROTEZIONE CIVILE VITERBO 0761/313274

REGIONE LAZIO
06/51681 PROTEZIONE CIVILE REGIONALE 803555 (24H)

PROVINCIA DI VITERBO
0761/313274 fax 0761313296 PROTEZIONE CIVILE 0761/313296
075/8950030 EMERGENZE 075/335/1433716

VIGILI DEL FUOCO COMANDO PROVINCIALE DI VITERBO
0761/29231 115 EMERGENZE

**VIGILI DEL FUOCO DISTACCAMENTO DI CIVITA CASTELLANA
0761/541024**

ASL VT 0761/3391 - 3381

**ASL CIVITA CASTELLANA
0761/515638 GUARDIA MEDICA 0761/592203**

**ANAS COMPARTIMENTO REGIONALE VITERBO
PRESIDENTE 338/6338342**

ENTI EROGATORI SERVIZI PUBBLICI

**PRONTO INTERVENTO 335/5973650
TALETE SPA VITERBO (ACQUA)
0761/33761 FAX 0761/337625**

**TALETE CIVITA CASTELLANA
NUMERO VERDE 800 94 93 40**

**E.N.E.L. VITERBO
NUMERO VERDE 800 900 800**

**ITALGAS VITERBO
SEGNALAZIONE GUASTI 800 900 700 – 800 53 88 33**

**AMPAS VOLONTARI RIGNANO FLAMINIO
0761/506465 0761/508650**

FORZE DI POLIZIA

**CARABINIERI COMANDO COMPAGNIA VITERBO
0761/2571
PRONTO INTERVENTO 112**

**CARABINIERI STAZIONE DI FALERIA
0761/587012 0761/587355 0761/589107**

**POLIZIA DI STATO DISTACCAMENTO POLIZIA STRADALE MONTEROSI
0761/698065**

SOCCORSO PUBBLICO 113

CORPO FORESTALE DELLO STATO COMANDO STAZIONE DI
CIVITA CASTELLANA 0761/514396

ATTO DI APPROVAZIONE

Il Sindaco del Comune Calcata

Vista la Legge 24 febbraio 1992 n.225 relativa alla istituzione del Servizio nazionale della Protezione Civile;

Visto l'art.38 della legge 8 giugno 1942, concernente le attribuzioni del Sindaco nei servizi di competenza statale;

Considerata la necessità di dar corso ad una pianificazione di emergenza che consenta, in caso di condizioni meteorologiche avverse causate da precipitazioni nevose, di evitare gravi disagi alla popolazione e di garantire condizioni di maggiore sicurezza per la circolazione stradale;

Vista sull'argomento la nota del del Prefetto di Viterbo con protocollo 0033525 del 27/09/2013.

APPROVA

L'unito "Piano Emergenza Neve"

Calcata 27/11/2013



IL SINDACO
Luciano Sestili

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Luciano Sestili", written over a horizontal line.